

SORTINO Dichiarazione in Consiglio e **Franzò non cambia** **«Restiamo accanto** **al primo cittadino»**

Gessica Failla
SORTINO

Dalle ultime elezioni il quadro politico locale è cambiato. Due esponenti del Pd Dionisio Mollica e Cesare Salonia hanno voltato le spalle al sindaco Sortino spostandosi sul fronte dell'opposizione. La coalizione Sortino Futura mantiene invece inalterata la propria posizione politica al fianco del primo cittadino.

Il consigliere del Pd Massimo Franzò lo ha sottolineato in occasione della presentazione della nuova giunta durante la seduta di Consiglio comunale di mercoledì: «In seguito alla verifica politica che ha comportato l'ingresso in giunta di due nuovi assessori ai quali rivolgiamo i nostri migliori auguri - ha detto - voglio sottolineare che il Pd che fa riferimento alla coalizione Sortino Futura non ha mai fatto della presenza in giunta una questione di vita o di morte o una questione pregiudiziale, in quanto queste cose ai cittadini di Sortino poco interessano. Prendendo atto dell'esclusione in giunta del Pd, pur avendo quest'ultimo contribuito in maniera determinante alla vittoria dell'attuale amministrazione, non ho nessuna intenzione di fare ostruzionismo. Ovviamente non essendo in giunta non posso condividere le responsabilità e la gestione politica ed amministrativa operata dall'esecutivo ma intendo essere fedele al patto con gli elettori, anche se in Consiglio comunale



Massimo Franzò

mi attribuirò autonomia di valutazione in merito a quei provvedimenti che riterrò utili nell'interesse della comunità».

Aggiunge Franzò: «Non sfiducerei mai il sindaco che ritengo una persona per bene. La sua azione amministrativa non è stata negativa né clientelare e le decisioni non sono state prese nelle stanze segrete con coloro che hanno rovinato Sortino prendendo delle decisioni mercenarie. In questi due anni di amministrazione Buccheri non è stato un sindaco burattino ma una persona con la testa sulle spalle, che ha sempre messo in primo piano le aspettative dei suoi cittadini. Mancano ancora tre anni alla fine del suo percorso e solo allora potrà essere giudicato dall'elettorato sortinese così come dovranno aspettare ancora tre anni quanti quotidianamente lo accusano e lo insultano in maniera gratuita».